

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) **Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)**

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) **Titolo del progetto (*)**

SOSTENERE IL BENESSERE

3) **Contesto specifico del progetto (*)**

3.1) **Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)**

Il progetto **SOSTENERE IL BENESSERE** è presentato dalla Città metropolitana di Torino per la sua sede di C.so Inghilterra 7 - Torino (nello specifico della funzione della Direzione Sviluppo rurale e montano), **in coprogettazione** con i propri Enti di accoglienza titolari della funzione socio assistenziale, organizzati in forma consortile:

Enti coprogettanti	Sedi di attuazione progetto	Popolazione complessivamente interessata*
Città metropolitana di Torino	Città metropolitana di Torino (nella funzione della Direzione Sviluppo rurale e montano) Corso Inghilterra, 7 – Torino (TO) <i>Codice sede 158055</i>	<i>2.203.353 residenti</i>
Consorzio Intercomunale Servizi Socio-Assistenziali Caluso - C.I.S.S-A.C.	Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistentziali Caluso Via San Francesco, 2 – Caluso (TO) <i>Codice sede 197658</i>	38.546 persone
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistentziali - C.I.S.S. 38	CISS 38 sede centrale <i>Codice sede 156496</i>	76.497 persone

Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (INterventi e RElazioni Territoriali)	CAD Bellavista (adulti disabili) Via Ivrea 100 - Cuorgné (TO) <i>Codice sede 157760</i>	Sede secondaria: Centonove e Dintorni (adulti disabili) Piazza Primo Maggio – Ivrea (TO) <i>Codice sede 157764</i>	69.836 persone
	Centonove e Dintorni (adulti disabili) Piazza Primo Maggio – Ivrea (TO) <i>Codice sede 157764</i>	Sede secondaria: CAD Bellavista (adulti disabili) Via Ivrea 100 - Cuorgné (TO) <i>Codice sede 157760</i>	
Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio- Assistenziali I.R.I.S. (Insieme Ripensando i Servizi)	Centro per le famiglie Via Rodolfo Caraccio, 4 – Biella (BI) <i>Codice sede 197585</i>	Sede secondaria: Consorzio I.R.I.S. Via della Repubblica 22/b – Biella <i>Codice sede 197587</i>	111.147 persone
Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone	Servizio Socio Assistenziale Avigliana Via Porta Ferrata 7 Avigliana (TO) <i>Codice sede 157974</i>		117.904 persone
	Servizio Socio Assistenziale Giaveno Via Xxiv Maggio 1 Giaveno (TO) <i>Codice sede 209369</i>		
	Servizio Socio Assistenziale Sant'Antonino di Susa Via Abegg 2 Sant'antonino Di Susa (TO) <i>Codice sede 157975</i>		
	Servizio Socio Assistenziale Susa – Conisa Ss24 14 Susa (TO) <i>Codice sede 227673</i>		

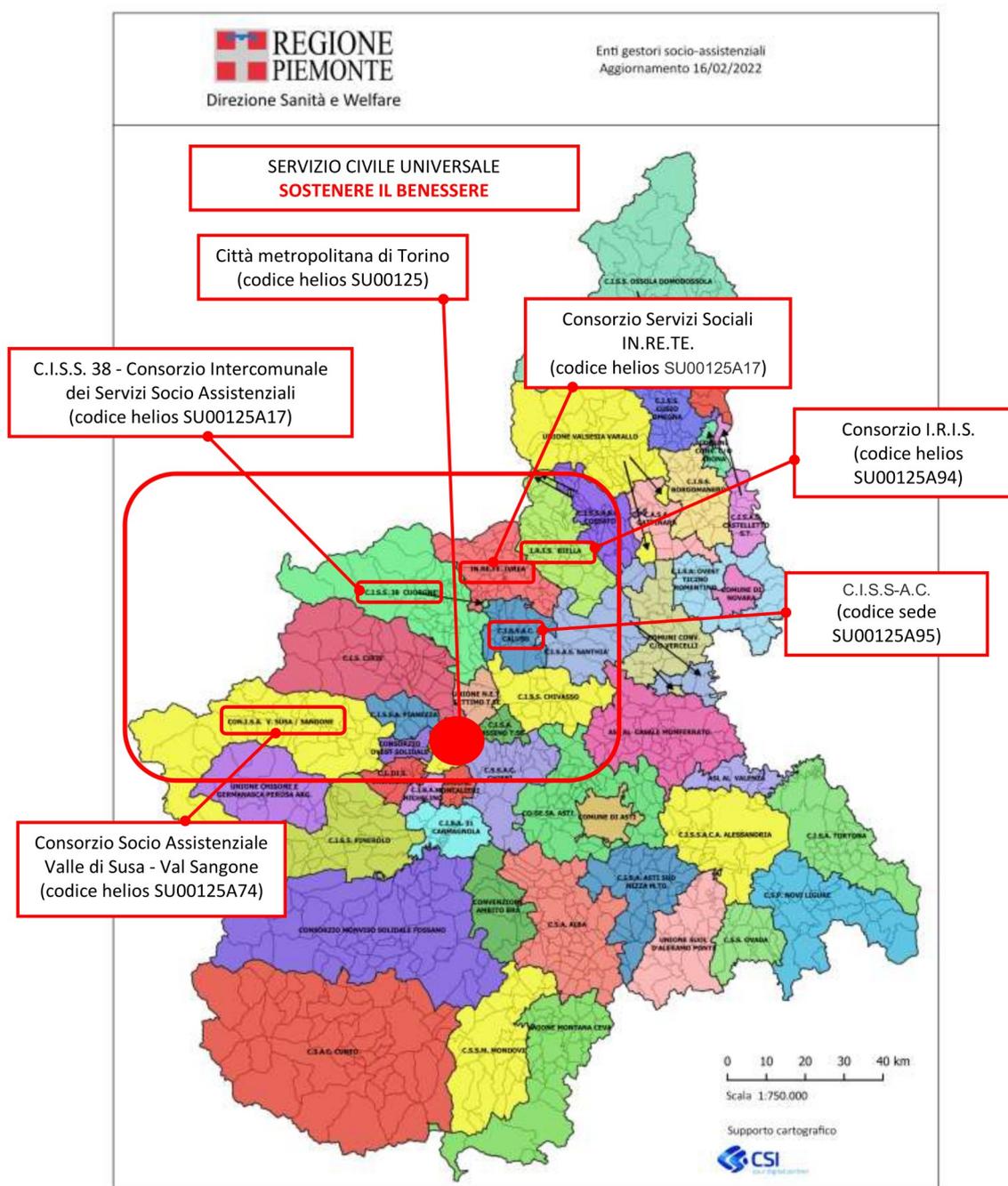
*Fonte dei dati: "I Servizi Sociali Territoriali in Cifre - Appendice 1" – Regione Piemonte Direzione Sanita' e Welfare-Settore- Programmazione Socio-Assistenziale e Socio-Sanitaria, Standard di Servizio e Qualità.

Complessivamente il progetto interverrà su una popolazione di **413.930 abitanti**, così distribuiti:

- Territorio degli Enti di accoglienza coprogettanti del territorio provinciale di Città metropolitana di Torino: **302.783 persone**, pari al 19% della popolazione residente in Città metropolitana di Torino;
- Territorio dell'Ente di accoglienza coprogettante del territorio provinciale di Biella: **111.147**

persone, pari al 66% della popolazione residente in Provincia di Biella.

Il territorio regionale complessivamente interessato dal progetto **SOSTENERE IL BENESSERE**:



Le funzioni della Città metropolitana di Torino: Direzione Sviluppo rurale e montano

La Direzione Sviluppo Rurale e Montano della Città Metropolitana di Torino ha il mandato di

promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale delle regioni rurali e montane del territorio provinciale di Torino, con un focus sulla sostenibilità e l'armonizzazione ambientale. Questo ente collabora strettamente con i comuni, le autorità locali, i consorzi socio-assistenziali e le associazioni del territorio per individuare e implementare iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita delle comunità rurali e montane. In particolare, la partecipazione attiva proposta in SOSTENERE IL BENESSERE coinvolge la Direzione impegnata nella realizzazione del progetto di cooperazione transfrontaliera Alcotra Socialab (<https://www.interreg-alcotra.eu/it/socialab>); un'iniziativa europea volta a potenziare la qualità, la sostenibilità e l'accessibilità dei servizi per la popolazione nelle regioni rurali e montane.

I Consorzi socio-assistenziali (Enti di accoglienza qui coprogettanti), obiettivi e modalità di intervento.

I consorzi intercomunali dei servizi socio-assistenziali, rappresentano pilastri cruciali per garantire un supporto adeguato alle persone vulnerabili all'interno delle rispettive comunità. La finalità principale dei consorzi socio-assistenziali è quella di promuovere il benessere sociale e la solidarietà attraverso l'offerta di servizi che rispondano ai bisogni delle persone. Questi servizi includono l'assistenza domiciliare per anziani o persone con disabilità, l'assistenza all'infanzia, il supporto psicologico e sociale, l'inserimento lavorativo e formativo e molte altre forme di assistenza. I servizi offerti da un consorzio socio-assistenziale possono essere forniti direttamente dalle associazioni e dalle cooperative che ne fanno parte, oppure possono essere offerti in collaborazione con altre organizzazioni e istituzioni pubbliche e private. Infine, i consorzi socio-assistenziali offrono anche servizi di prevenzione, formazione e consulenza, al fine di supportare la formazione di competenze e abilità utili per l'inserimento lavorativo o per la gestione della propria vita quotidiana.

Analisi dei bisogni:

La comune analisi dei bisogni evidenzia diversi elementi rilevanti che influenzano l'erogazione dei servizi e richiedono un'attenta pianificazione e organizzazione. I punti chiave dell'analisi, integrata con l'identificazione di problemi comuni che ha permesso di sviluppare anche il progetto transfrontaliero Alcotra Socialab, sono i seguenti:

a. Frammentarietà del territorio: La presenza di un territorio frammentato rappresenta una sfida per l'erogazione dei servizi, implicando la necessità di considerare i tempi e le risorse necessarie per gli operatori che forniscono servizi domiciliari, nonché la disponibilità degli assistiti a partecipare ai servizi forniti in strutture come centri diurni e attività laboratoriali. **Bisogno comune:** è importante garantire l'accessibilità e la copertura dei servizi su tutto il territorio, tenendo conto delle distanze e dei tempi di spostamento.

b. Grande diversità delle persone assistite: L'ampia gamma di persone con diverse età e caratteristiche di disagio richiede un'approfondita comprensione delle loro esigenze specifiche, sia a livello educativo che assistenziale, e sviluppare azioni mirate ed efficaci per supportarle adeguatamente. **Bisogno comune:** è fondamentale individuare approcci personalizzati che tengano conto delle diverse sfaccettature del disagio e delle esigenze delle persone coinvolte.

c. Focus sull'individualizzazione e sull'integrazione territoriale: interventi generici senza promuovere percorsi di crescita individualizzati, costantemente integrati con il territorio. **Bisogni comuni:** coinvolgere attivamente la comunità e gli attori locali per favorire un'ampia partecipazione e coinvolgimento sociale; creare sinergie e collaborazioni con le risorse presenti sul

territorio.

d. Continuità di cura tra gli interventi: mancanza di un denominatore comune tra i diversi interventi che garantisca cura e attenzione anche durante i tempi di transizione tra un'attività e l'altra. **Bisogno comune:** gestire in modo efficace risorse e tempi di attesa, e adattando il materiale e le attrezzature necessarie.

e. Impatto dei cambiamenti legislativi: bisogno comune di continua analisi delle procedure e dei cambiamenti organizzativi necessari in risposta ai recenti cambiamenti legislativi.

Indicatori situazione "ex ante"

Analisi dei bisogni		Indicatori situazione "ex ante"
Frammentazione del territorio	- Limitata accessibilità ai servizi dovuta alla distanza e alla frammentazione del territorio	- Presenza di aree non coperte dai servizi
	- Difficoltà per gli operatori nel pianificare e allocare risorse a causa dei tempi e delle distanze di spostamento	- Lunghi tempi di spostamento per gli operatori
Diversità delle persone assistite	- Rischi di inefficacia nel supporto dovuti a una comprensione superficiale delle esigenze specifiche	- Variazioni significative nella soddisfazione degli utenti
	- Manca di azioni mirate in grado di rispondere adeguatamente alla varietà di bisogni delle persone assistite	- Assenza di approcci personalizzati
Individualizzazione e integrazione territoriale	- Scarsa partecipazione sociale delle persone coinvolte nelle comunità locali	- Limitato coinvolgimento sociale nelle iniziative comunitarie
	- Mancanza di sinergie e collaborazioni tra le risorse presenti sul territorio	- Scarsa collaborazione efficace con le risorse locali
Continuità della cura tra gli interventi	- Interruzioni nella continuità dell'assistenza durante le fasi di transizione tra i diversi interventi	- Elevato numero di interruzioni nell'assistenza
	- Ritardi o inadeguatezze nell'allocazione delle risorse durante i periodi di transizione	- Elevato numero di segnalazioni di carenze nell'assistenza
	- Mancanza di adeguamenti nel materiale e nelle attrezzature necessarie per garantire una cura senza soluzione di continuità	- Assenza di risorse disponibili al momento opportuno
Impatto dei cambiamenti legislativi	- Difficoltà nell'adattamento delle strategie di intervento a causa dei cambiamenti normativi	- Elevato numero di ritardi o modifiche nei progetti individuali

3.2) Destinatari del progetto (*)

C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali

Tipologie Destinatari	Misura	Descrizione
Famiglie in difficoltà	412 nuclei familiari	Nuclei familiari che si trovano in situazioni di difficoltà socio-economica
Giovani 15-29 anni	170	Giovani tra i 15 e i 29 anni che possono beneficiare di specifiche misure socio-assistenziali
Anziani fragili	268	Anziani che presentano fragilità o bisogni di assistenza particolari

Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te.

Tipologie Destinatari	Misura	Descrizione
Persone adulte con disabilità	112	Persone con disabilità che frequentano i centri diurni e che sono coinvolti nelle attività ad essi correlate (ad esempio: Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile della Regione Piemonte e altre attività territoriali)

Consorzio C.I.S.S-A.C. di Caluso

Tipologie Destinatari	Misura	Descrizione
Persone con disabilità minori	100	Persone con disabilità che sono al di sotto dei 18 anni di età.
Persone con disabilità adulti	134	Persone con disabilità che sono adulti, ovvero con un'età superiore ai 18 anni.
Famiglie	496	Nuclei familiari che richiedono un sostegno o servizi socio-assistenziali.
	25	Famiglie che si trovano in una situazione di emergenza abitativa, senza una stabile sistemazione alloggiativa.
	55	Famiglie in condizione di povertà che hanno minori a carico.
Anziani	120	Famiglie in condizione di povertà che hanno minori a carico.

Consorzio IRIS di Biella:

Tipologie Destinatari	Misura	Descrizione
Adulti che hanno beneficiato dello sportello informafamiglia	102	Accessi di genitori, famiglie e operatori allo sportello telefonico o in presenza
Genitori che hanno beneficiato di consulenza individuale (servizi Patio e GE.co del Centro per le famiglie)	37	Genitori che hanno fruito di consulenze educative o psicologiche individuali
Genitori che hanno partecipato a interventi di gruppo	39	Genitori che hanno fruito gruppi di confronto gestiti da un operatore del centro famiglie (conversazioni tra genitori)
Genitori che hanno fruito di interventi di mediazione familiare	20	Genitori che hanno avviato un percorso di pre-mediazione
Adulti che hanno partecipato ad eventi di prevenzione primaria/ promozione della salute organizzati dal Centro	141	Genitori/ famiglie/ adulti che hanno partecipato ad attività sul territorio e/o eventi di sensibilizzazione online
Adolescenti accolti dallo spazio di ascolto per adolescenti Spaf!	161	Adolescenti con età compresa tra 14 e 25 anni accolti dal servizio SPaf! Cogestito dai Consorzi IRIS-CISSABO e ASLBI

Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone

Tipologie Destinatari	Misura	Descrizione
Minori	130	Famiglie con giovani di età inferiore ai 18 anni che necessitano di sostegno e interventi educativi per garantire il loro benessere e sviluppo armonioso.
Adulti con disabilità	257	Persone adulte che vivono con una disabilità di natura fisica, mentale o sensoriale e richiedono supporto e assistenza specifici per partecipare attivamente alla società.
Adulti in fragilità	157	Adulti che si trovano in situazioni di vulnerabilità o fragilità, come anziani, persone in condizioni di salute precarie o con bisogni psicosociali complessi, che necessitano di interventi mirati per garantire il loro benessere e l'inclusione sociale..

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto SOSTENERE IL BENESSERE è parte integrante del programma ESSERI UMANI e si colloca nel settore Assistenza, aree di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio, Persone con disabilità e Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale. La Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino e gli Enti di accoglienza qui coprogettanti lavoreranno insieme al fine di **promuovere l'inclusione sociale** delle persone fragili beneficiarie delle attività proposte. L'obiettivo è affrontare le sfide dello sviluppo, realizzare e condividere buone idee e pratiche all'interno dell'ambito d'azione previsto nel programma: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". Il progetto è pienamente in linea con il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, il programma d'azione approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per il periodo 2015-2030. In particolare, il progetto si concentra sull'obiettivo 10 dell'Agenda 2030:



Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (obiettivo 10).

Target: 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Al fine di contribuire alle finalità indicate dal programma di intervento la Città metropolitana di Torino e gli Enti di accoglienza del progetto SOSTENERE IL BENESSERE di concerto hanno individuato **2 obiettivi**:

1. **Promuovere un accesso più equo e una gestione efficiente dei servizi:** Questo obiettivo mira a migliorare l'accessibilità dei servizi e ottimizzare l'allocazione delle risorse, ampliando la copertura territoriale dei servizi e incoraggiando una maggiore partecipazione sociale nelle iniziative comunitarie
2. **Garanzia di continuità e personalizzazione dell'assistenza:** Questo obiettivo si concentra sull'assicurare una cura senza soluzione di continuità e sull'aumento della personalizzazione degli interventi. Include la riduzione delle interruzioni nell'assistenza durante le transizioni, l'incremento delle azioni mirate rispondenti alla varietà dei bisogni delle persone assistite e l'adeguamento tempestivo delle strategie di intervento ai cambiamenti normativi.

Indicatori di risultato per il progetto:

Analisi dei bisogni		Indicatori situazione "ex ante"	Indicatori di risultato	Strumenti e Misura dell'efficacia del progetto
Frammentazione del territorio	- Limitata accessibilità ai servizi dovuta alla distanza e alla frammentazione del territorio	- Presenza di aree non coperte dai servizi	- Popolazione con accesso ai servizi entro un tempo accettabile - Estensione delle aree coperte dai servizi rispetto alla superficie totale del territorio	Implementazione di attività/strumenti innovativi per estendere la copertura dei servizi
	- Difficoltà per gli operatori nel pianificare e allocare risorse a causa dei tempi e delle distanze di spostamento	- Lunghi tempi di spostamento per gli operatori	- Riduzione dei tempi di spostamento degli operatori tra le varie aree di intervento - Incremento dell'efficienza nell'allocazione delle risorse a seguito della riduzione dei tempi di spostamento	Monitoraggio dei tempi di percorrenza e confronto con obiettivi prefissati
Diversità delle persone assistite	- Rischi di inefficacia nel supporto dovuti a una comprensione superficiale delle esigenze specifiche	- Variazioni significative nella soddisfazione degli utenti	- Soddisfazione degli utenti rispetto alle loro esigenze specifiche - Riduzione delle variazioni nella soddisfazione degli utenti tra diversi gruppi	Indagine periodica sulla soddisfazione degli utenti e analisi dei feedback

	- Manca di azioni mirate in grado di rispondere adeguatamente alla varietà di bisogni delle persone assistite	- Assenza di approcci personalizzati	- Aumento delle azioni mirate rispondenti alla varietà dei bisogni delle persone assistite - Incremento del grado di personalizzazione e degli interventi forniti	Valutazione della personalizzazione e dei servizi offerti mediante feedback degli utenti
Individualizzazione e integrazione territoriale	- Scarsa partecipazione sociale delle persone coinvolte nelle comunità locali	- Limitato coinvolgimento sociale nelle iniziative comunitarie	- Aumento del coinvolgimento sociale nelle iniziative comunitarie - Incremento delle sinergie e collaborazioni tra le risorse presenti sul territorio	Implementazione di piani di intervento individualizzati basati su analisi dei bisogni
	- Mancanza di sinergie e collaborazioni tra le risorse presenti sul territorio	- Scarsa collaborazione efficace con le risorse locali	- Aumento della collaborazione efficace con le risorse locali - Riduzione della discontinuità nell'assistenza durante le transizioni tra diversi interventi	Valutazione del numero e della qualità delle partnership locali
Continuità della cura tra gli interventi	- Interruzioni nella continuità dell'assistenza durante le fasi di transizione tra i diversi interventi	- Elevato numero di interruzioni nell'assistenza	- Riduzione del numero di interruzioni nell'assistenza durante le fasi di transizione - Miglioramento dell'allocazione delle risorse durante i periodi di transizione	Analisi delle criticità durante il progetto e implementazione di strategie di miglioramento

	- Ritardi o inadeguatezze nell'allocazione delle risorse durante i periodi di transizione	- Elevato numero di segnalazioni di carenze nell'assistenza	- Riduzione dei ritardi nell'allocazione delle risorse durante le transizioni - Aumento della disponibilità delle risorse necessarie durante i periodi di transizione	Monitoraggio della disponibilità delle risorse
	- Mancanza di adeguamenti nel materiale e nelle attrezzature necessarie per garantire una cura senza soluzione di continuità	- Assenza di risorse disponibili al momento opportuno	- Riduzione delle segnalazioni di carenze nell'assistenza - Adeguamento tempestivo del materiale e delle attrezzature necessarie	Implementazione di procedure di monitoraggio dell'adeguatezza delle proposte
Impatto dei cambiamenti legislativi	- Difficoltà nell'adattamento o delle strategie di intervento a causa dei cambiamenti normativi	- Elevato numero di ritardi o modifiche nei progetti individuali	- Adeguamento tempestivo delle strategie di intervento ai cambiamenti normativi - Riduzione dei ritardi o modifiche nei progetti individuali	Monitoraggio delle normative e aggiornamento continuo dei piani di intervento

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto, adeguatamente informati e formati, avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento e nelle sedi secondarie indicate in tabella alla voce 3.1 della presente scheda progettuale.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

Avvio e realizzazione del progetto:

<p>ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.</p> <p>Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.</p>
<p>ATTIVITÀ 2 Formazione specifica</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.</p> <p>Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.</p>
<p>ATTIVITÀ 3 Formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.</p> <p>L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.</p>
<p>ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento ESSERI UMANI)</p>	<p>Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti. L'evento di incontro/confronto si svolgerà tra il 5° e 7° mese dall'avvio del progetto.</p>

ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato. Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.
ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione	A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza, anche in collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro (APL).

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Obiettivo 1 - Promuovere un accesso più equo e una gestione efficiente dei servizi
Attività 6.1:
1. Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio al fine di favorire l'accesso equo dei cittadini ai servizi e di promuovere la partecipazione sociale nelle iniziative di comunità.
2. Supporto personalizzato alla persona con limitate autonomie e alle famiglie fragili o afferenti al Centro Famiglie del Consorzio I.R.I.S. di Biella per identificare e partecipare attivamente ad attività inclusive che favoriscano un migliore accesso ai servizi e un maggiore orientamento e integrazione sociale.
3. Accompagnamento e assistenza presso gli uffici e i servizi territoriali per garantire un accesso agevole e inclusivo per le persone con limitate autonomie.
4. Assistenza nella compilazione della documentazione necessaria per accedere ai servizi e agli interventi, facilitando così l'accesso e la gestione delle risorse disponibili.
5. Supporto nell'utilizzo di strumenti tecnologici, come smartphone e computer, al fine di migliorare l'accesso ai servizi digitali e rendere più autonome le persone fragili nell'interagire con le risorse disponibili.
Attività 6.2:
1. Identificazione, mappatura e coinvolgimento di soggetti territoriali per la realizzazione di progetti volti a favorire l'informazione, l'orientamento, la partecipazione e l'inclusione delle persone e delle famiglie beneficiarie dei servizi offerti dal progetto, contribuendo così a ottimizzare l'allocazione delle risorse e ampliare la copertura territoriale dei servizi.
2. Accompagnamento personalizzato e sostegno nella definizione di percorsi di inserimento occupazionale o di empowerment mirati a rispondere alle esigenze specifiche delle persone fragili.

Obiettivo 2 - Garanzia di continuità e personalizzazione dell'assistenza

Attività 6.3:
1. Organizzazione e conduzione di attività, laboratori, proposte animative, socio-educative e di accompagnamento rivolte agli adulti, minori e famiglie beneficiarie dei servizi proposti dal progetto, con l'obiettivo di fornire sostegno, formazione e orientamento sia generale sia su

tematiche specifiche, migliorando così la qualità della vita e promuovendo una maggiore autonomia e partecipazione sociale.
Attività 6.4:
1. Creazione e diffusione di strumenti informativi sulle risorse sociali, culturali e del tempo libero/sport disponibili sul territorio, al fine di garantire un accesso semplificato e tempestivo alle informazioni necessarie.
2. Approfondimento dei cambiamenti legislativi con il coinvolgimento di esperti, fornendo un supporto personalizzato e mirato alle persone interessate e/o coinvolte dai cambiamenti, assicurando così una gestione efficace delle transizioni normative.
3. Organizzazione e realizzazione di eventi formativi e seminari tematici diffusi sul territorio interessato dal progetto di servizio civile, al fine di garantire una formazione continua e personalizzata agli operatori e agli utenti, migliorando così la qualità dell'assistenza fornita.
Attività 6.5 – specifico per destinatari portatori di disabilità e sedi Consorzio IN.RE.TE.:
1. Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per attività ludico ricreativa di gruppo.
2. Affiancamento e supporto alle persone con disabilità nell'ideazione di spazi di socializzazione pomeridiani/serali.
3. Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per uscite sul territorio e attività sportive in genere.
4. Mantenimento dei legami con i soggetti della comunità locale (scuole, associazioni, pubbliche amministrazioni, imprese, agenzie formative, abitanti del quartiere...) e ricerca di nuove realtà che possano essere coinvolte nella realizzazione di percorsi di integrazione e inclusione sociale e inserimento occupazionale dei destinatari disabili.

Per la realizzazione dell'ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto" si prevede la partecipazione dei seguenti **enti partner** a sostegno del progetto (per la descrizione dettagliata dell'apporto specifico si rimanda alla voce 7 della scheda progetto):

- Associazione GR.A.M.A.
- A.I.A.S. di Ivrea – APS
- ANGSA Torino – Gruppo Ivrea e Canavese
- ASINI SI NASCE IVREA Aps
- Fondazione Time2 Onlus
- A.S.D. Chiomonte Sport Academy

ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	<p>Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.</p>
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	<p>Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento.</p> <p>Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.</p> <p>Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.</p>

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	X											
Attività 2 – Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X*			
Attività 3 - Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Attività 4 – Comunicazione e disseminazione					X	X	X					
Attività 5 - Monitoraggio			X			X			X			X
Attività 5.1 – Gruppi di Valutazione	X					X						X
Attività 6:												
Attività 6.1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.2				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.5		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 7 - tutoraggio							X	X	X	X	X	X
Attività 8 - Conclusione												X*

*modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento e nelle sede secondarie previste dal progetto.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto. Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente). Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto. Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto all'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.
ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento ESSERI UMANI)	Gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti. L'evento di incontro/confronto si svolgerà tra il 5° e 7° mese dall'avvio del progetto.

ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.
ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione	Gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza, anche in collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro (APL).

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Obiettivo 1 - Promuovere un accesso più equo e una gestione efficiente dei servizi

Attività 6.1:

Azione	Descrizione	Ruolo Operatore Volontario di Servizio Civile
1	Ricerca di occasioni, iniziative e attività di socializzazione presenti sul territorio al fine di favorire l'accesso equo dei cittadini ai servizi e di promuovere la partecipazione sociale nelle iniziative di comunità.	Coordinare e partecipare a iniziative di socializzazione e di accesso ai servizi sul territorio in supporto agli operatori della sede di accoglienza.
2	Supporto personalizzato alla persona con limitate autonomie e alle famiglie fragili o afferenti al Centro Famiglie del Consorzio I.R.I.S. di Biella per identificare e partecipare attivamente ad attività inclusive che favoriscano un migliore accesso ai servizi e un maggiore orientamento e integrazione sociale.	Fornire supporto individuale e familiare per favorire l'inclusione sociale e l'accesso ai servizi coordinandosi con gli operatori della sede di accoglienza.
3	Accompagnamento e assistenza presso gli uffici e i servizi territoriali per garantire un accesso agevole e inclusivo per le persone con limitate autonomie.	Accompagnare e assistere le persone con limitate autonomie durante l'accesso ai servizi territoriali in coordinamento con gli operatori della sede di accoglienza.
4	Assistenza nella compilazione della documentazione necessaria per accedere ai servizi e agli interventi, facilitando così l'accesso e la gestione delle risorse disponibili.	Aiutare nella compilazione e nella gestione della documentazione per l'accesso ai servizi e agli interventi in supporto agli operatori della sede di accoglienza.
5	Supporto nell'utilizzo di strumenti tecnologici, come	Offrire supporto nell'apprendimento e nell'uso di strumenti tecnologici per migliorare l'accesso ai

	smartphone e computer, al fine di migliorare l'accesso ai servizi digitali e rendere più autonome le persone fragili nell'interagire con le risorse disponibili.	servizi digitali coordinandosi con gli operatori della sede di accoglienza.
--	--	---

Attività 6.2:

Attività	Descrizione	Ruolo Operatore Volontario di Servizio Civile
1	Sensibilizzazione e informazione sulle tematiche legate ai servizi e alle opportunità di inclusione sociale e lavorativa per le persone con disabilità, rivolta sia ai cittadini che agli operatori e ai servizi coinvolti.	Condurre attività di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche legate all'inclusione sociale e lavorativa per le persone con disabilità in supporto agli operatori della sede di accoglienza.
2	Promozione di azioni di collaborazione con enti e istituzioni locali finalizzate a favorire l'accesso al lavoro e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.	Collaborare con enti e istituzioni locali per promuovere azioni volte a favorire l'accesso al lavoro e l'inclusione sociale delle persone con disabilità in coordinamento con gli operatori della sede di accoglienza.
3	Monitoraggio e valutazione degli interventi attuati al fine di verificare l'efficacia delle azioni messe in campo e apportare eventuali correzioni o miglioramenti.	Monitorare e valutare gli interventi per verificare la loro efficacia e apportare correzioni o miglioramenti in supporto agli operatori della sede di accoglienza.

Obiettivo 2 - Garanzia di continuità e personalizzazione dell'assistenza**Attività 6.3:**

Attività	Descrizione	Ruolo Operatore Volontario di Servizio Civile
1	Organizzazione e conduzione di attività, laboratori, proposte animative, socio-educative e di accompagnamento rivolte agli adulti, minori e famiglie beneficiarie dei servizi proposti dal progetto, con l'obiettivo di fornire sostegno, formazione e orientamento sia generale sia su tematiche specifiche, migliorando così la qualità della vita e promuovendo una maggiore autonomia e partecipazione sociale.	Organizzare e condurre attività, laboratori e iniziative rivolte ai beneficiari del progetto per fornire sostegno, formazione e orientamento in coordinamento con gli operatori della sede di accoglienza.
2	Supporto personalizzato alla persona con limitate autonomie e alle famiglie fragili o afferenti al Centro Famiglie del Consorzio I.R.I.S. di Biella per identificare e partecipare attivamente ad attività inclusive che favoriscano un migliore accesso ai servizi e un maggiore orientamento e integrazione sociale.	Fornire supporto individuale e familiare per favorire l'inclusione sociale e l'accesso ai servizi coordinandosi con gli operatori della sede di accoglienza.
3	Accompagnamento e assistenza presso gli uffici e i servizi territoriali per garantire un accesso agevole e inclusivo per le persone con limitate autonomie.	Accompagnare e assistere le persone con limitate autonomie durante l'accesso ai servizi territoriali in coordinamento con gli operatori della sede di accoglienza.
4	Assistenza nella compilazione della documentazione necessaria per accedere ai servizi e agli interventi, facilitando così l'accesso e la gestione delle risorse disponibili.	Aiutare nella compilazione e nella gestione della documentazione per l'accesso ai servizi e agli interventi in supporto agli operatori della sede di accoglienza.
5	Supporto nell'utilizzo di strumenti tecnologici, come smartphone e computer, al fine di migliorare l'accesso ai servizi digitali e rendere più autonome le persone fragili nell'interagire con le risorse disponibili.	Offrire supporto nell'apprendimento e nell'uso di strumenti tecnologici per migliorare l'accesso ai servizi digitali coordinandosi con gli operatori della sede di accoglienza.

Attività 6.4:

Attività	Descrizione	Ruolo Operatore Volontario di Servizio Civile
1	Creazione e diffusione di strumenti informativi sulle risorse sociali, culturali e del tempo libero/sport disponibili sul territorio, al fine di garantire un accesso semplificato e tempestivo alle informazioni necessarie.	Creare e diffondere strumenti informativi sulle risorse disponibili per facilitare l'accesso alle informazioni in supporto agli operatori della sede di accoglienza.
2	Approfondimento dei cambiamenti legislativi con il coinvolgimento di esperti, fornendo un supporto personalizzato e mirato alle persone interessate e/o coinvolte dai cambiamenti, assicurando così una gestione efficace delle transizioni normative.	Fornire supporto personalizzato e mirato alle persone interessate ai cambiamenti legislativi per garantire una gestione efficace delle transizioni normative in coordinamento con gli operatori della sede di accoglienza.
3	Organizzazione e realizzazione di eventi formativi e seminari tematici diffusi sul territorio interessato dal progetto di servizio civile, al fine di garantire una formazione continua e personalizzata agli operatori e agli utenti, migliorando così la qualità dell'assistenza fornita.	Organizzare eventi formativi e seminari tematici per garantire una formazione continua agli operatori e agli utenti in supporto agli operatori della sede di accoglienza.

Attività 6.5 – specifico per destinatari portatori di disabilità e sedi Consorzio IN.RE.TE.:

Attività	Descrizione	Ruolo Operatore Volontario di Servizio Civile
1	Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per attività ludico ricreativa di gruppo.	Offrire affiancamento e supporto durante attività ludiche ricreative di gruppo in supporto agli operatori della sede di accoglienza.
2	Affiancamento e supporto alle persone con disabilità nell'ideazione di spazi di socializzazione pomeridiani/serali.	Offrire affiancamento e supporto nell'ideazione di spazi di socializzazione pomeridiani/serali per persone con disabilità in coordinamento con gli operatori della sede di accoglienza.
3	Affiancamento e supporto alle persone con disabilità per uscite sul territorio e attività sportive in genere.	Offrire affiancamento e supporto durante uscite sul territorio e pratiche di attività sportive per persone con disabilità in coordinamento con gli operatori della sede di accoglienza.

4	Mantenimento dei legami con i soggetti della comunità locale (scuole, associazioni, pubbliche amministrazioni, imprese, agenzie formative, abitanti del quartiere...) e ricerca di nuove realtà che possano essere coinvolte nella realizzazione di percorsi di integrazione e inclusione sociale e inserimento occupazionale dei destinatari disabili.	Mantenere i legami con la comunità locale e cercare nuove realtà per la realizzazione di percorsi di integrazione e inserimento occupazionale dei destinatari disabili in supporto agli operatori della sede di accoglienza.
---	---	--

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Ente di accoglienza	Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Città metropolitana di Torino: Direzione Sviluppo rurale e montano	Specialista in Progetti Europei	Competenza in progettazione europea	Coordinamento dell'iniziativa progettuale	1
C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali	Dipendente Ente	Assistente Sociale	Titolare dei progetti di servizio sociale professionale e dell'attività di segretariato sociale	17
	Dipendente Ente	Educatore Professionale	Partecipazione attiva alle reti di progettazione locale per la realizzazione delle diverse iniziative a livello territoriale	3
	Dipendente Ente	Operatore Socio Sanitario	Attività di sostegno nella realizzazione di alcune iniziative a livello territoriale	1
Consorzio In.Re.Te.	Dipendenti dell'Ente	Assistenti Sociali	Titolare dei progetti di servizio sociale professionale e dell'attività di segretariato sociale	25
	Dipendenti dell'Ente	Educatore Professionale	Partecipazione attiva alle reti di progettazione locale per la realizzazione delle diverse iniziative a livello territoriale	2
	Dipendente di Cooperativa	Educatore professionale	Titolare degli interventi educativi al Centro Diurno	7

	Dipendente	Operatore Socio Sanitario	Titolare degli interventi socio-assistenziali al Centro Diurno	2
C.S.S.A.C- A.C. di Caluso	Dipendenti dell'Ente	Assistenti Sociali	Titolare dei progetti di servizio sociale professionale e dell'attività di segretariato sociale	2
	Dipendenti dell'Ente	Educatore Professionale	Partecipazione attiva alle reti di progettazione locale per la realizzazione delle diverse iniziative a livello territoriale	2
Consorzio I.R.I.S.	Dipendenti dell'Ente	Assistenti Sociali	Titolare dei progetti di servizio sociale professionale e dell'attività di segretariato sociale	3
	Dipendenti dell'Ente	Educatore Professionale	Partecipazione attiva alle reti di progettazione locale per la realizzazione delle diverse iniziative a livello territoriale	2
Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone	Dipendenti del Consorzio	Assistenti sociali, educatori, coordinatore educativo,	Referenti dei progetti individuali delle persone seguite e coinvolte nel progetto per l'individuazione di attività formative/informative nel territorio del consorzio o in altri territori.	23
	Dipendenti di Enti accreditati	Coordinatori educatori,O.S.S.	Referenti dei progetti individuali delle persone seguite e coinvolte nel progetto	20
	Volontari	Volontari di associazioni locali	Sostegno nell'attuazione dei progetti	30

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Sedi Enti di Accoglienza: C.I.S.S. 38 - Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali, Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE, Consorzio I.R.I.S. di Biella, C.I.S.S-A.C. di Caluso, Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone:

Locali delle sedi degli Enti di accoglienza:
Sala riunioni c/o Sede Centrale C.I.S.S. 38 Via Ivrea, 100 CUORGNÈ (TO)
Locali c/o Sede Centrale C.I.S.S. 38 Via Ivrea, 100 CUORGNÈ (TO)
Centro per le famiglie c.so Meaglia 6 RIVAROLO C.SE (TO)
Locali c/o Sede Centrale IN.RE.TE Via Circonvallazione, 54b IVREA (TO)
Locali c/o via Arduino, 109 e Quartiere Bellavista IVREA (TO)
Locali c/o Centro per le famiglie Via Rodolfo Caraccio 4 - BIELLA (BI) – Consorzio I.R.I.S.
Locali sede CISS-AC di Via San Francesco 2 - CALUSO (TO)
Locali sede Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone di Via Porta Ferrata 7 AVIGLIANA (TO)
Locali sede Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone di Via Abegg 2 SANT'ANTONINO DI SUSA (TO)
Locali sede Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone di Via Madonna Delle Grazie 4 SUSÀ (TO)
Locali sede Consorzio Socio Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone di Via XXIV Maggio 1

GIAVENO (TO)
Locali c/o sedi di Associazioni, Comuni, Università e cooperative territoriali del territorio del progetto
Attrezzature
Postazioni P.C. (programmi open-office) Stampanti Posta elettronica Connessione Internet Telefoni Materiale di cancelleria Videoproiettori lavagna a fogli mobili
Automezzi
Fiat Panda Fiat Panda Fiat Ducato Fiat Doblò
Materiali e Documentazione
Relazione Previsionale e Programmatica Relazione al rendiconto Regolamenti di servizio
Materiali
Carta, stoffa, creta, legno, materiali di recupero in genere necessari per lo svolgimento delle diverse attività laboratoriali Dispense specifiche Video

Sede della Città metropolitana di Torino:

Locali della sede accreditata:
Locali c/o Sede Centrale Corso Inghilterra 7 - TORINO (TO)
Locali Direzione Sviluppo rurale e montano Corso Inghilterra 7 – TORINO (TO)
Sala riunioni c/o Corso Inghilterra 7 - TORINO (TO)
Attrezzature
Ogni operatore volontario avrà una postazione di lavoro dotata di personal computer, telefono e collegamento internet
Automezzi
Relativamente agli spostamenti sul territorio provinciale: viene fornita vettura dell'Ente
Materiali e Documentazione
Accesso alle banche dati della Città Metropolitana di Torino Acceso alla documentazione specialistica sulle tematiche

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto delle 25 ore settimanali..
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei

giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio) come previsto ai punti 5.1 e 5.3 delle attività;

- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Associazione	Indirizzo	Codice Fiscale	Attività specifiche di sostegno al progetto
GR.A.M.A.	Via Perotti 15 - 10015 Ivrea (TO)	93025430013	Gruppi di auto-mutuo aiuto per familiari di persone portatori di disabilità
A.I.A.S. di Ivrea – APS	Via Ravaschietto 31 - 10015 Ivrea (TO)	84002730012	Collaborazione con le attività di sensibilizzazione, alla formazione, accompagnamento, per persone portatori di disabilità e familiari
ANGSA Torino – Gruppo Ivrea e Canavese	Via Madre Antonia Verna Beata	08164740014	Supporto e formazione in tutela dei diritti delle persone con autismo
ASINI SI NASCE IVREA Aps	Via San Pietro Martire 30 – 10015 Ivrea (TO)	93040510013	Attività e laboratori con persone portatori di disabilità
Fondazione Time2 Onlus	Corso Vinzaglio 4 10121 Torino (TO)	97852050018	Percorsi di co-progettazione e ascolto di persone fragili e delle loro famiglie
A.S.D. Chiomonte Sport Academy	Via Vittorio Emanuele II, 32 10050 Chiomonte (TO)	96035830015	L'associazione favorisce la partecipazione di persone fragili ad attività sportive, mettendo a disposizione gratuitamente l'attrezzatura e istruttori dedicati a persone fragili e accompagnate dagli operatori volontari

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando preferibilmente la modalità "in presenza", qualora dove prevista, o necessaria, la modalità "online" sarà erogata per un massimo del 50% delle ore previste per la formazione generale e per un massimo del 30% per la formazione specifica; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	<ul style="list-style-type: none">• Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza.• Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza• Ordinamento giuridico Stato – enti locali• Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza• Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente• La comunicazione istituzionale• Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio• Conoscenza dei servizi pubblici (servizi sanitari e socio assistenziali, ...) e privati (volontariato, associazioni, ..) in collaborazione con il servizio	22 ORE

Modulo 3 COMUNICAZIONE SOCIALE E BISOGNI	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale) • Gli strumenti di comunicazione • Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto dell'utente • Tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente tenendo conto del contesto socio-culturale di appartenenza e delle risorse potenziali • Strategie per stimolare la motivazione, sviluppare l'autostima e la fiducia in sé stessi • Approcci e strumenti per la ricerca sociale e la raccolta dati 	20 ORE
Modulo 4 ELEMENTI DI PSICOLOGIA, METODOLOGIE DI APPROCCIO	<ul style="list-style-type: none"> • Principi teorici di base della psicologia utili lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto • Il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli • Gestione dei conflitti delle situazioni di emergenza e modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Tecniche di animazione e programmazione e gestione di attività organizzate direttamente o in collaborazione con istituzioni, associazioni e altri soggetti. • Il piano terapeutico-assistenziale individualizzato • Elaborazione dei vissuti che emergono nella relazione interpersonale durante lo svolgimento del proprio ruolo 	20 ORE
Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Hardware e software in dotazione al servizio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio 	5 ORE
Totale ore		75 ORE

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
BENVENUTI GRAZIELLA Nata a Ivrea (TO) il 14/12/1954	Laurea in giurisprudenza. Direttore generale del CISSAC. Responsabile Area Amministrativa-Finanziaria. Segretario Consortile. Responsabile della transizione digitale del CISSAC	Modulo 2
BERUTTI CRISTINA Nata a Ivrea (TO) il 28/01/1966	Laurea in servizio sociale Responsabile area minori famiglie – adulti del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 3 – 4
BINDA MARIA GRAZIA Nata a Saronno (VA) il 11/02/1965	Laurea in servizio sociale Responsabile Area inclusione e reti territoriali del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 3

CAGNA ELISA Nata a Torino (TO) il 30/11/1969	Laurea in scienze dell'educazione Dal 1997 Educatore Professionale presso Con.I.S.A "val di Susa e val Sangone" Pluriennale esperienza in attività rivolte all'inclusione sociale di persone con disabilità Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 3 – 4 – 5
CALISE DANIELA Nata a Biella (BI) il 19/05/1972	Dal 02.05.2022 RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) del Consorzio I.R.I.S. e dal 29.05 2019 Preposto del Consorzio I.R.I.S. Formazione: Corso per RLS, Aggiornamento quinquennale dei lavoratori, corsi di aggiornamento formazione addetti antin-cendio e primo soccorso.	Modulo 1
CALLEA ANDREA Nato a Rivoli (TO) il 06/08/1971	Diploma di educatore professionale Responsabile Area disabili e anziani del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 – 4
CARATTO ANDREA Nato a Venaria Reale (TO) il 16/09/1977	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per il C.I.S.S. 38, legale rappresentante della società Qsei s.r.l., agenzia accreditata dalla Regione Piemonte per l'erogazione della formazione in materia di sicurezza	Modulo 1
CONFALONIERI SILVIA ANGELICA Nata a Milano (MI) il 18/06/1980	Laurea in scienze dell'educazione e in servizio sociale Assistente sociale nel Servizio sviluppo di comunità e ricerca risorse del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 – 4
COPPOLA STEFANIA nata a Castellammare d Stabia (NA) il 09/01/1978	Laurea in scienze dell'educazione Educatrice del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Modulo 5
COSTABILE ANTONELLA Nata a Salerno (SA) Il 19.03.1996	Laurea magistrale in Servizio Sociale e Politiche Sociali. Assistente Sociale dell'Area dell'integrazione Socio-Sanitaria presso una sede territoriale del Consorzio I.R.I.S. Gestione di interventi con utenza del settore integrazione socio-sanitaria	Modulo 3
GARBOLINO CHIARA Nata a Ciriè (TO) il 16/07/1988	Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio Iscritta all'ordine degli Ingegneri di Torino Docente presso ente di formazione riconosciuto a livello nazionale su temi della sicurezza nei luoghi di lavoro Formatrice per il Consorzio CONISA Valle Susa e Sangone	Modulo 1
GIOVANETTO MARTA nata a Ivrea (TO) il 17/03/1985	Laurea in scienze dell'educazione, indirizzo educatore professionale socio-culturale (percorso interculturale) Educatrice del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Modulo 5
GIUSTI MARIA VALERIA Nata a Ivrea (TO) il 11/02/1966	Formatore in materia di Salute e sicurezza sul lavoro Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'ente Consorzio IN RE.TE	Modulo 1

GOTTO CLARA Nata a Avigliana (TO) il 16/10/1969	Laurea in scienze dell'educazione Dal 1996 Educatore Professionale presso Con.I.S.A "val di Susa e val Sangone" Pluriennale esperienza in attività di integrazione lavorativa e sociale di persone disabili e adulti in difficoltà Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 - 3 - 4 - 5
GUZZON SILVIA Nata a Chivasso (TO) il 28/09/1982	Laurea in Servizio Sociale Supervisore percorsi di tirocinio di studenti universitari in servizio sociale OLP - Servizio Civile Universale del CISSAC Attività di docenza per il "Corso OSS" Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Modulo 4
MARCACCI PATRIZIA Nata a Torino (TO) il 13/03/1966	Psicologo psicoterapeuta specialista in psicologia della salute Direttore generale del Consorzio I.R.I.S. Esperienza pluriennale: ● progettazione, sviluppo e coordi-namento di servizi sociali e socio-sanitari ● come psicologo e psicoterapeuta in contesti ospedalieri/territoriali ● docente corsi oss	Modulo 4
MARRI ALESSANDRA Nata a Giaveno (TO) il 02/12/1993	Assistente sociale presso Con.I.S.A "val di Susa e val Sangone" Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.	Moduli 2 - 3 - 4 - 5
MARTINETTI STEFANIA Nata a Ivrea (TO) il 08/04/1971	Laurea in servizio sociale Assistente sociale nell'area integrazione socio sanitaria del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Moduli 2 - 3 - 4
MELONI ANTONIA Nata a Ivrea (TO) il 18/01/1962	Laurea in servizio sociale Coordinatrice dell'equipe territoriale minori e referente per l'equipe sovrazionale adozioni del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Modulo 3
MILANO DAVIDE Nato a Cuorgnè (TO) il 30/10/1992	Assistente Sociale Responsabile area integrativa (Area anziani e disabili)per il Consorzio C.I.S.S. 38 Esperienza nei servizi socio-assistenziali come referente area integrativa Modulo gestito in sinergia con la Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino	Modulo 2
MOLINATTO PAOLA Nata a Ivrea (TO) il 30/11/1965	Laurea in servizio sociale Assistente sociale nell'ufficio tutele del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.	Modulo 2
POZZATO STEFANIA Nata a Torino (TO) il 09/08/1968	Educatrice professionale Pluriennale esperienza nell'area progettazione e Inclusione per il Consorzio C.I.S.S. 38 Moduli gestiti in sinergia con la Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente	Moduli 3 - 4 - 5

<p>ROAGNA FRANCESCA Nata a Torino (TO) il 09/10/1975</p>	<p>Laurea in Scienze politiche Specialista in progetti europei presso la Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino Modulo gestito in sinergia con il Consorzio C.I.S.S. 38 Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente</p>	<p>Modulo 2</p>
<p>RIVA RICCARDA Nata a Ivrea (TO) il 05.02.1976</p>	<p>Laurea triennale in politiche Sociali e del Territorio Assistente Sociale dell'Area dell'Integrazione Socio Sanitaria presso una sede territoriale del Consorzio I.R.I.S. Dipendente del Consorzio I.R.I.S. dal 2003 Esperienza in qualità di Tutor per monitoraggio tirocinii presso Università di Torino – Corso di Laurea in Servizio Sociale Gestione di interventi con utenza del settore integrazione socio-sanitaria</p>	<p>Modulo 3</p>
<p>RODDA DAVIDE Nato a Ivrea (TO) il 24/03/1968</p>	<p>Diploma di educatore professionale Educatore professionale nel Servizio sviluppo di comunità e ricerca risorse del Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE.</p>	<p>Modulo 4</p>
<p>ROSSETTI STEFANO Nato a Ivrea (TO) il 06/03/1975</p>	<p>Laurea in Scienze dell'educazione Pluriennale esperienza come referente commissione adozione e affidi e come responsabile Area Progettazione e Inclusione per il Consorzio C.I.S.S. 38 Modulo gestito in sinergia con la Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino</p>	<p>Modulo 2</p>
<p>SAGGIORATO CHIARA Nata a Rivoli (TO) il 26/02/1985</p>	<p>Laurea in servizio sociale Dal 2010 Assistente sociale presso Con.I.S.A "val di Susa e val Sangone" Pluriennale esperienza in attività di presa in carico e attivazione di progetti di aiuto e servizi a minori, disabili, adulti e anziani Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.</p>	<p>Moduli 2 – 3 – 4 – 5</p>
<p>SOLA ANNA Nata a Biella (BI) il 31/12/1973</p>	<p>Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e Diploma di Educatore Professionale OLP e Referente del Centro per le Famiglie del Consorzio I.R.I.S. con mansioni ed esperienza di coordinamento operativo, monitoraggio delle attività e esperienza ventennale in educativa territoriale con famiglie e minori.</p>	<p>Moduli 4 – 5</p>
<p>STEILA CHIARA Nata a Torino (TO) il 12/07/1982</p>	<p>Laurea in Management delle organizzazioni pubbliche e sanitarie Vicedirettore e Responsabile dell'Area Territoriale del Consorzio I.R.I.S. Esperienze di docenza sulla legislazione e sull'organizzazione dei Servizi Sociali</p>	<p>Modulo 2</p>
<p>VERONESE VALERIA LORENA Nata a Ivrea (TO) Il 10 /07/1987</p>	<p>Laurea in Servizio Sociale. Assistente sociale Area Specialistica tra cui valutazione UVG OLP – Servizio Civile Universale del CISSAC Attività di docenza per il "Corso OSS"</p>	<p>Modulo 3</p>
<p>VIGNA VALENTINA Nata a Torino (TO) il 04/10/1986</p>	<p>Dal 2010 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) presso il CSSAC Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.</p>	<p>Moduli 1 – 5</p>

